

Ref: CPF-25



Concentratore Parassiti Fecali

Introduzione e Destinazione d'Uso

Il Concentratore di Parassiti Fecali rappresenta un metodo semplice ed efficace per isolare ed identificare uova e larve di elminti, cisti di protozoi, e per recuperare oocisti di Giardia Lamblia, Entamoeba, Cryptosporidium Parvum, Isospora Belli, etc. Se utilizzato su materiale fresco, consente di concentrare gli organismi eventualmente presenti senza alterarne le caratteristiche morfologiche. Ciò permette un agevole riconoscimento degli stessi all'osservazione al microscopio

Principio del Test

Il test è un sistema innovativo, rispetto alle metodologie tradizionali derivate dal metodo «Formalina-Etere» di Ritche, che consente una separazione immediata dei parassiti dalle feci e la loro concentrazione senza alterarne la morfologia. Il sistema consiste in un'unica provetta in cui sono contenute sostanze ad elevato peso molecolare miscelate con soluzioni che facilitano lo scioglimento del materiale fecale e la liberazione di uova, larve ed oocisti eventualmente presenti. Sostanze coloranti presenti nella provetta permettono di evidenziare uova, larve, componenti cellulari dei protozoi senza danneggiamento.

Componenti del Kit

25 Provette per feci con tappo a vite munite di paletta dosatrice contenenti 5 ml di soluzione colorante pronte all'uso.
1 metodica

Conservazione e stabilità dei reagenti

Il kit deve essere conservato a 2-30°C ed utilizzato entro la data di scadenza riportata in etichetta.

Materiale richiesto ma non fornito

Vortex Mixer
Guanti monouso
Pipette Pasteur
Centrifuga
Microscopio ottico
Vetrini per microscopio

Precauzioni di sicurezza

- Le sostanze reagenti contenute nel kit non sono considerate pericolose secondo le direttive CEE 67/584/ECC, 88/379/ECC, 76/796/CEE e dal D.M.09/09/2002 sulla classificazione, l'imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose; usare tuttavia cautela.
- La soluzione reagente è intesa esclusivamente per uso diagnostico in vitro.
- Attenersi alla Buona Pratica del Laboratorio, non pipettare con la bocca, non fumare, mangiare, bere o applicare cosmetici nelle aree di lavoro.
- Evitare il contatto della soluzione e dei campioni con cute, occhi o mucose, lavare con abbondante acqua se accidentalmente esposti.
- I campioni vanno maneggiati con la massima attenzione e considerati come potenzialmente infetti, pertanto pericolosi per la salute dell'operatore.
- Usare sempre guanti e mascherine monouso.
- Disinfettare tutto il materiale o le superfici venute in contatto con i campioni.

Precauzioni tecniche

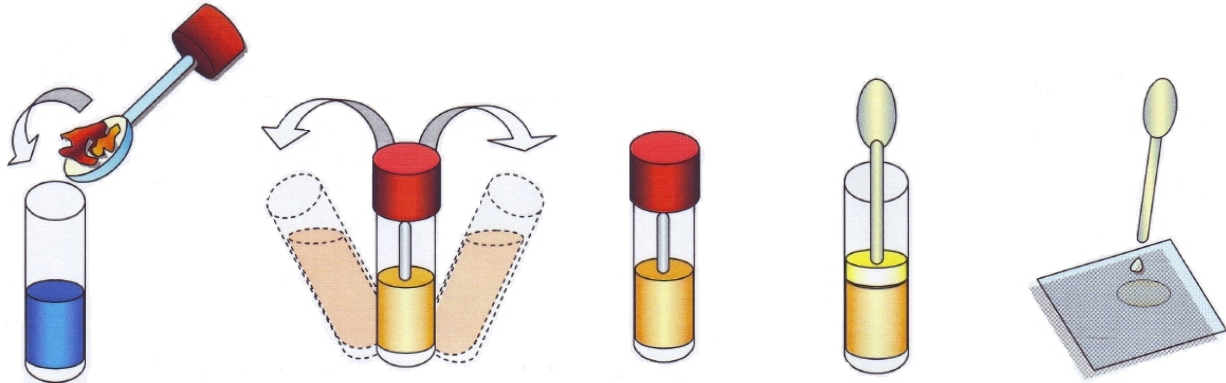
- Eseguire la procedura con attenzione per ottenere risultati corretti.
- Non utilizzare il kit oltre la data di scadenza riportata in etichetta.
- Evitare contaminazione del reagente.
- Evitare interruzioni tra le fasi del test.

Raccolta del campione

Il test può essere effettuato su feci fresche o refrigerate per non più di 6 ore.
Si consiglia di ripetere il test per almeno 3 volte effettuando prelievi di feci a giorni alterni. Eventuali terapie farmacologiche possono inficiare il test.
Non utilizzare campioni di feci conservate Sodio Acetato-Acido Acetico-Formalina (SAF).

Procedura

- 1) Prendere una Provetta, agitare per inversione 4-5 volte.
- 2) Rimuovere il tappo a vite dotato di paletta dosatrice.
- 3) Prelevare 2 noccioli di feci e stemperarli nella soluzione della provetta.
- 4) Richiudere la provetta con il tappo a vite.
- 5) Miscelare su Vortex.
- 6) Porre la provetta in centrifuga per 5 minuti a basso numero di giri, 700-900 RPM, avendo cura di non superare questi limiti.
- 7) Dopo centrifugazione prelevare con una pipetta Pasteur 2 gocce di sovranatante
- 8) Deporre il sovranatante campionato con la pipetta su un vetrino portaoggetti, ricoprirlo con il vetrino coprioggetti e procedere all'indagine microscopica.
- 9) Leggere a 400-500 X, ponendo particolare attenzione al bordo del vetrino coprioggetto.



Trasferire 2 noccioli di campione nella provetta

Omogenizzare sul vortex

Centrifugare a 700-900 RPM

Prelevare 2 gocce sul menisco

Preparare e osservare il vetrino al microscopio

Interpretazione dei risultati

La metodica, se bene eseguita, permette un agevole riconoscimento dei parassiti.

L'esame deve essere effettuato da personale qualificato.

I risultati del test dipendono comunque dall'abilità di colui che effettua la lettura al microscopio e, per una corretta diagnosi, vanno valutati unitamente alle informazioni cliniche disponibili ed altre indagini diagnostiche.

Smaltimento

Il prodotto usato deve essere smaltito secondo la legislazione vigente.

Bibliografia

Bernieri F., Crotti D., Raglio A. : Elementi di diagnostica Parassitologia. Quaderno A.M.-C.L.I. n°6 (Appendice) Milano 1994

Brooke M.M., Melvin, D.M. (1980) Intestinal and Urogenital Protozoa In " Manual of Clinical Microbiology "ASM Washington D.c., 3rd Ed.,

Cancrini G. : Parassitologia Medica Illustrata Cap.7. Lombardo Editore Roma 1996

De Carneri L. : Parassitologia Generale ed Umana

Paik G. (1980) Reagents, Stain and Miscellaneous Tests Procedures In " Manual of Clinical Microbiology " ASM, Washington D.C.. 3rd Ed., 1000-1024

Wheatley, W.B. (1951) A rapid staining procedure of intestinal amoebae and flagellates. Am.J.CLIN. Pathol. 21,990-991



INTERMEDICAL s.r.l.
Via A. Genovesi,13
80010 Villaricca(Na)-ITALY



Legenda dei Simboli

Marchio CE	Dispositivo medico diagnostico in vitro	Temperatura conservazione	Data di scadenza	Numero catalogo	Dimensione/ Numero di Test	Numero Lotto	Consultare le istruzioni per l'uso	Fabbricante